

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 19. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.

Udine, 6 agosto

Un telegramma da Atene annuncia che finalmente apparve il Decreto di Re Giorgio per la mobilitazione dell'esercito e per la convocazione della Camera, che avverrà il 20 settembre. Dunque la questione ellenica farà un passo avanti verso lo scioglimento, dacché sembra che esso non potrà compiersi se non con le armi. Tuttavia anche oggi autorevoli diarii affermano che, circa la questione ellenica, ferve uno scambio d'idee tra le varie Potenze ed il Governo tedesco, e che si discute il rifiuto della Turchia di eseguire i deliberati della Conferenza di Berlino, per quanto concerne la Grecia.

Ancora non è escluso assolutamente il caso che la Diplomazia voglia trattare separatamente le due questioni greca e montenegrina; quindi, oltre alla dimostrazione navale che in dati eventi tornerebbe opportuna, si assicurerebbe un intervento per via di terra. E diarii stranieri fanno vivi commenti a questa ipotesi, e chiedono se l'Austria, o la Russia, ne verrebbe incaricata. Ma questa è una ipotesi, e non ci curiamo di esse, dacché presto avremo fatti da commentare.

Secondo telegrammi e lettere da Costantinopoli, la Porta lascerà scorrere le tre settimane che le concesse la Nota delle Potenze per la cessione di Dulcigno al Principato del Montenegro, e poi unirà le sue navi alla dimostrazione delle flotte, adducendo di non assumere veruna responsabilità per il contegno degli Albanesi. Ma intanto rimarrà il sospetto di segrete intelligenze della Porta cogli Albanesi stessi, i quali, secondo la *Politische Correspondenz*, a Dulcigno preparano mezzi potenti di resistenza. Se non che questo subdolo contegno dei Ministri del Sultano non gioverà a salvare l'Impero degli Osmanli in Europa.

Dalle discussioni avvenute jeri alla Camera dei Comuni risulta come il rigetto del bill per compenso agli affittaiuoli d'Irlanda abbia rinforzato il malcontento nell'isola, e che v'abbia uopo degli sforzi di tutti i buoni cittadini per mantenere l'ordine e ottenere che i proprietari diano prova di mo-

derazione. Ma, non bastando la persuasione, il Governo è astretto all'impiego della forza; quindi si rinforzano le guarnigioni.

Un telegramma odierno ci dà l'assicurazione come ogni pericolo per la salute di Gladstone sia scomparso, e sia sicura la guarigione. Il che noi reputiamo notizia ottima eziandio ne' riguardi dell'alta politica.

Gravi sono le notizie che vengono oggi dall'Afganistan. Sembra imminente una nuova battaglia, sebbene le perdite di Ayoub Kan sieno pur rilevanti; ma possono nascere ancora colà serie complicazioni per sedizione nelle tribù e pel loro odio verso gli Inglesi.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 5 agosto.

Nell'elenco degli argomenti da trattarsi dal vostro Consiglio Provinciale nella prossima Sessione trovo indicati anche i « provvedimenti ferroviari nella Provincia ».

Non conosco le risoluzioni proposte dalla Deputazione provinciale, ma non dubito che essa abbia studiato questo importantissimo tema con quella cura speciale che merita, e che il Consiglio attuerà una deliberazione conforme ai veri interessi ed alla legittima aspirazione del paese. Certo non tutti i desideri potranno venire soddisfatti in breve tempo, essendo i mezzi molto limitati; ma intanto occorre che si cominci a fare, accordando la precedenza alle linee più utili alla parte maggiore della Provincia ed a quelle che richiedono minori sacrifici.

La difficoltà maggiore consiste forse nel modo di costruzione delle diverse linee, benché non manchino alcuni concetti fondamentali che devono informare le relative deliberazioni. Secondo la maggiore o minore importanza ed il reddito sperato da una ferrovia, si può adottare il sistema ordinario di costruzione, o quello economico, o la tramvia; il primo serve per le arterie principali che interessano più provincie o si collegano ad altre di uno Stato vicino; il secondo giova per i tronchi più brevi,

di interesse locale, ma che pure sono suscettibili di un discreto movimento di merci; la tramvia, a cavalli od a vapore, vale pel movimento delle persone a brevissima distanza, e solo eccezionalmente può venire utilizzata anche pel trasporto di merci poco voluminose e pesanti.

Per i centri minori e lungo le strade molto frequentate la tramvia è un prezioso sistema di comunicazioni. In Italia le tramvie vennero introdotte da pochi anni ed ora vanno prendendo uno sviluppo straordinario, tanto che il Ministro dei lavori pubblici credette necessario, d'accordo anche colla Camera dei Deputati, di presentare uno speciale progetto di Legge sulla concessione, costruzione ed esercizio delle tramvie: progetto che venne già esaminato dagli Uffici e sarà discusso al più presto. Alla relazione ministeriale è unito un prospetto delle tramvie esistenti o progettate in Italia sino al 10 aprile 1880. Eccone il riassunto:

	Con azione.		TOTALE
	cavallo	vapore	
Tramvie in esercizio...	175	411	586
id. autorizz. in c. str.	15	230	245
id. di cui è chiesta la concessione	24	1.588	1.612
Totale chilometri	214	2.229	2.443

Queste cifre sono molto confortanti, giacché si deve notare che in tutto questo lavoro lo Stato non ha avuto fin qui nessuna parte, e tutto è dovuto alla iniziativa locale. Osserverete come quasi la totalità delle tramvie sono a vapore, eccezzuate quelle che corrono nell'interno delle maggiori città. E non è solo qualche regione che partecipa a tale movimento, giacché, oltre a Bergamo, Como, Cuneo, Genova, Milano, Novara, Pavia, Torino, Alessandria, Brescia,

che si trovano in perfetta contraddizione colle forme di penale procedimento sancite per i giudizi ordinari.

Egli presentò un apposito disegno di legge, facendolo precedere da savie considerazioni, in cui diceva: « Senza forme sapienti di penale procedimento, non è garantita la libertà individuale e si arrischia spesso di assolvere il colpevole e di condannare l'innocente ».

Sostenne l'abolizione della pena della bachetta, e propose che vi fosse sostituita quella degli arresti di rigore.

Gli atti del Parlamento napoletano riferiscono che il progetto fu preso in considerazione ad unanimità di voti e rimandato agli uffici.

Come tutti sanno, la Camera fu sciolta col decreto regio del 12 marzo 1849, firmato a Gaeta.

Il Borbone aveva preferito di mantenere il Gabinetto, anziché esaudire i desideri espressi dalla Camera dei Deputati nel suo coagioso indirizzo, al quale aderì il Conforti, e che apertamente condannava il Ministero, dicendo:

« Esso violava per cento guise le sostanziali nostre franchigie. Violava la santità del domicilio. Manometteva la libertà delle per-

figurano in quel prospetto, anche Forlì, Grosseto, Firenze, Napoli, Roma, Lucca, Vicenza, Bari, Verona, Foggia, Caserta, Ferrara, Parma, Piacenza e Siracusa. Le spese di primo impianto della linea è molto limitata, quando deve percorrere una buona strada ordinaria. Credo che se ad Udine si costituisse una Società per le tramvie della Provincia, farebbe buoni affari: bisognerebbe mettersi con energia, dopo avere bene studiato ciò che venne fatto altrove.

Un esempio vicino lo abbiamo nella nostra Trieste, dove c'è una ricchissima rete di tramvie nell'interno e nel suburbio della città. Ma in tutti questi lavori occorre la massima attività, non discompagnata dalla intelligenza e cautela.

Vedremo cosa faranno i nostri padri conscritti: gli esempi dati altre volte farebbero sperare bene.

P. S. In famiglia. Sarei riconoscente al proto se mi risparmiasse certi colmi. Nella mia lettera dell'1 agosto mi ha fatto dire che a Roma ci sono 16,017 (dico sedicimila e diecisette) teatri, o per meglio dire baracche, più o meno piccoli e puliti: mentre io aveva scritto 16, o 17. Se si trattasse della problematica *Atlantide*, pazienza: nessuno mi potrebbe smentire, o ridere alle mie spalle, perché nessuno c'è stato; ma raccontarle così grosse di Roma! Ah la canicola!

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 5 agosto contiene:

R. decreto 11 luglio 1880, col quale la Società nazionale per gazometri ed acquedotti è autorizzata ad emettere 500 obbligazioni del valore nominale di 1000 lire ciascuna.

R. decreto 11 luglio 1880 che modifica lo Statuto dell'Associazione marittima italiana.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha diramato una circolare ai signori direttori delle scuole di arti e mestieri, d'arte applicata all'industria e commercio femminili per eccitarli a presentarsi al Congresso pedagogico di Roma.

In questa si dice ai direttori delle scuole: le scuole di arti e mestieri, e quelle

sone e del pensiero, con modi arbitrari ed illegali; irrompeva nel santuario inaccessibile del magistrato e lo profanava... »

Nella tornata del 12 febbraio 1849 la Camera aveva discusso questo indirizzo, che fu sostenuto dall'Imbriani, dallo Scialoja, dal De Blasis, dal Pica, dal Pisanelli e dal Conforti.

Il discorso che questi proferì in quella occasione è così riassunto dagli atti della Camera, che abbiamo consultati:

« Riassumendo le cose già dette, dimostra essere l'indirizzo un atto pienamente costituzionale, forse straordinario come straordinaria è la posizione della Camera, non punto lesivo della dignità di lei, che non è mai compromessa quando essa compia un dovere.

« In quanto alla eventualità della riuscita, egli non dubita che il Principe abbia ad accogliere le preghiere della Camera. Quando ciò avvenisse, non crede debba tenersi il rinvio agli elettori; perocché il loro giudizio sovrano chiarirebbe il Principe della verità, mostrandogli da qual parte stia il torto. Finalmente egli vede nell'atto proposto un mezzo efficacissimo onde la Camera risponda alla calunnia di cui è stata fatta segno nell'animo del Principe, e pertanto un potente modo di conseguire la concordia

APPENDICE

RAFFAELE CONFORTI

L'improvviso annuncio che moriva in Caserta Raffaele Conforti, ha destato la più penosa impressione in tutti coloro che rammentano la bella parte da lui avuta nel nostro risorgimento, e che apprezzano le egregie doti della sua mente e del suo cuore — e sono in Italia moltissimi.

Raffaele Conforti nacque nel 1808 in Calvanico, Provincia di Salerno. Giovanissimo ancora, consacrò alla sua professione di avvocato nel foro napoletano, e in pochi anni acquistò una splendida fama per la sua dottrina, per la sua integrità e per la sua inesauribile eloquenza.

Nella nobile schiera di cui facevano parte il Poerio, il Bonelli, il Mancini, il Savarese Pisanelli ed altri insigni giureconsulti, prese il Conforti un posto onorato.

Proclamata dal Borbone la Costituzione, Raffaele Conforti fu nominato Procuratore generale della Corte criminale, e poco dopo Prefetto di polizia, ricusandone l'assegnamento, e infine entrò come consigliere nella Suprema corte di giustizia.

Nell'aprile di quello stesso anno fu chia-

mato a far parte del Gabinetto presieduto dall'illustre storico Carlo Troya, ed ebbe il portafoglio dell'Interno. In questo ufficio egli poté efficacemente contribuire all'agitazione per il compimento dell'unità italiana. Favorì la spedizione in Lombardia dell'esercito napoletano contro l'Austria, e per promuovere le elezioni dei rappresentanti al Parlamento napoletano, pubblicò un programma che stabiliva doversi mettere d'accordo i tre poteri dello Stato per formulare lo Statuto definitivo.

Non avendo voluto il Borbone approvare una formula conciliativa di giuramento, il Ministero rassegnò le sue dimissioni il 13 maggio 1848.

La città di Napoli fu allora in preda a viva agitazione, e il sangue incominciò a scorrere per le vie.

Riaperto il Parlamento, fu eletto Deputato dagli Elettori di Salerno e di Napoli, e sedè sui banchi di Sinistra. Memorabili negli annali del Parlamento napoletano rimasero i due discorsi da lui pronunciati sulla cattura dei componenti la spedizione siciliana e sulle modificazioni al codice penale militare.

L'illustre giurista combattè vivacemente le disposizioni legislative contrarie allo spirito dei tempi e le forme del giudizio militare

d'arte applicata all'industria e le scuole commerciali femminili dipendenti e sussidiate da questo Ministero, sono state invitate a prendere parte all'Esposizione didattica italiana, la quale avrà luogo nel prossimo settembre in Roma per la occasione del 9° Congresso pedagogico italiano.

Quantunque i limiti del tempo siano troppo angusti, ed il momento sia poco opportuno, per la chiusura già avvenuta o imminente dell'anno scolastico, ho non pertanto determinato di fare ogni opera efficace perchè il richiesto concorso abbia effetto e possa riuscire di qualche utilità, se non di lode, al progresso delle nostre scuole.

Fra i temi che dovrà discutere il Congresso, ha vi quello gravissimo dell'ordinamento delle scuole industriali popolari, e senza dubbio il tema stesso sarebbe utilmente illustrato da una Mostra, sia pure parziale, dei lavori didattici delle molte scuole che dipendono da questo Ministero. Ora, se per difetto di tempo non sarà possibile di far eseguire dagli alunni speciali lavori per essere inviati alla Esposizione, vorrà ad ogni modo la S. V. scegliere fra i lavori già eseguiti, sia letterari e scientifici, sia di disegno, di plastica e d'intaglio, quelli che, più acconciamente rispondendo allo scopo della Mostra, possano fare maggior onore alla scuola.

I lavori dovranno essere mandati al Comitato promotore secondo le norme stabilite, e spedite in tempo da giungere in Roma non più tardi del 31 agosto.

Leggesi nella Gazzetta Piemontese in data d'Ivrea:

La Regina arriverà ad Ivrea sabato mattina alle ore 7 e fermerassi mezz'ora.

La Regina e le dame ripartiranno poi per la Valle d'Aosta con uno speciale convoglio di Corte. Il seguito adoprerà vetture e cavalli da nolo.

Lungo lo stradale oggi vedevansi già parecchi carri dei bagagli reali, nonché dei cavalli destinati ai cambi.

I sindaci dei villaggi per quali passerà la Regina hanno ricevuto invito di far.inflate lo stradale.

La Regina, probabilmente recherà, ritornando, a visitare il castello di Issogne.

Dicesi che la permanenza della Regina nella Valle d'Aosta durerà almeno quindici giorni.

A delegati dell'Italia al Congresso delle private industriali che si terrà in Parigi, verranno nominati i signori Romanelli ed Indelli.

Il ministro Milon persiste nel ricercare entrambi i segretari proposti, volendo sceglierlo estraneo alla politica. Nelle sfere militari si ritiene che finirà collo spuntaria, nominando Pelloux, malgrado l'opposizione di parecchi ministri.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Londra, 6: Gladstone è in via di continuo miglioramento. Durante la sua malattia ricevette numerosi attestati di simpatia dall'Italia. Egli si mostra gratissimo agli italiani di questo loro interessamento.

Si ha da Parigi, 6: Contro le usurpazioni del clero il Governo prepara importanti modificazioni alle leggi organiche annesse al Concordato.

In occasione delle distribuzioni dei premi nei collegi di Parigi, Avignone, Dijon e Saint-Etienne, i gesuiti annunziarono che

fra i diversi poteri dello Stato, che è voto ardentissimo della Camera.

Un altro indirizzo fu presentato da una Commissione, discusso nella tornata del 3 marzo, e ad esso pure aderì il Conforti.

Il deputato d'Avossa, svolgendo la proposta della Commissione usò parole severissime contro il Ministero, che accusò di voler governare senza l'appoggio della maggioranza e aggiunse:

«... Grandi accuse versansi sul Ministero dall'opinione pubblica e dalla stampa, nè lui avea punto curato di purgare al cospetto della rappresentanza del paese. Aveva anzi tentato di offendere la maestà della Camera, occultandole con proposito la sua politica, si interna come esterna, eludendone le interpellazioni, impedendole i tutti i modi di intervenire nei pubblici affari.

«Essere un Ministero nemico del bene del paese questo, che prorogando due volte la Camera, le toglieva il tempo di lavorare di migliorare la condizione intellettuale e materiale del popolo...»

Sciolta violentemente la Camera, fu aperto il processo del 15 maggio, il Conforti fu condannato a morte; ma egli era riuscito ad allontanarsi in tempo, e a rifugiarsi in Genova. Di qui si portò a Torino nel 1853,

dopo le vacanze avrebbero riaperto i collegi stessi cambiando i nomi. E certo però che il Governo, vi si opporrebbe.

Il Voltaire annuncia di nuovo che Saint-Vallier, ambasciatore presso il Vaticano, si ritirerà, e che gli succederà De Courcel, direttore del Ministero degli esteri.

Ebbe luogo un duello alla pistola, fra La Vielle, deputato, e De Leage, redattore del Gaulois, per un articolo pubblicato da quest'ultimo sulle feste di Cherbourg. Entrambi rimasero illesi.

Grande folla assistette alla distribuzione dei premi di virtù fatta all'accademia. Sardon vi pronunciò un discorso spiritosissimo.

Telegrammi da Londra recano che la convalescenza di Gladstone sarà lunga.

A Berlino si verificarono alcuni casi di colera (?)

— Si ha da Atene che la mobilitazione è cominciata.

— Da Larissa telegrafano che Soutzo assunse il comando del campo di Karpintza.

— Il Congresso antropologico di Berlino presieduto da Virchoff, venne inaugurato dal principe imperiale e dalla sua consorte. L'arrivadi Nordensköld è incerto.

Dalla Provincia

Giorni sono nel Comune di Treppo Carnico due giovinetti certi N. G. ed M. P., poco più che decenni, stavano pensando il modo di passar il tempo, e lo trovarono. Cominciarono dal rompere i vetri di un casolare disabitato e penetrativi si appropriarono vari utensili di falegnameria, e non contenti andarono a frugare sotto un sasso dove sapevano che eravi riposta la chiave di un altro casolare, ed entrati portarono via una forma di formaggio. Non v'è che dire, sono ragazzi di belle speranze

Il sig. S. C. aveva dato in consegna al proprio affittaiuolo F. G. due vacche ed un vitello, per lavori della campagna. Il contadino, in un momento di distrazione, vendette quello e questo, appropriandosene il ricavato. Per assicurarsi che il contadino era distratto, il padrone credette bene di denunziarlo all'Autorità.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 2 agosto 1880.

Venne autorizzato il pagamento di lire 187 a favore del signor Fasser Antonio per l'applicazione dell'apparato contro il fulmine applicato sulla casa d'abitazione del R. Prefetto.

Fu approvata la liquidazione dei lavori di costruzione eseguiti all'accesso destro del ponte sul torrente Cosa, ed autorizzato a favore del Comune di S. Giorgio della Richinvelda il pagamento del liquidato importo di lire 1567.99.

A favore del Comune di Tolmezzo venne disposto il pagamento di lire 39.34 per rimborso di spese di manutenzione del tronco della strada provinciale Monte Croco attraversante l'interno dell'abitato di Caneva per l'anno 1877.

e vi riprese la sua carriera di avvocato ottenendo in breve tempo un successo straordinario.

Tornato in patria nell'agosto del 1860, il Conforti fu nominato ministro di polizia da Garibaldi, e pochi giorni appresso ebbe incarico di costituire un Ministero, ma egli persuase il Dittatore a conservare il Gabinetto Romano-Pisanelli.

Più tardi concepì a formare una nuova amministrazione, e fu da lui promulgato il plebiscito dell'unità. Essendo sorto un malinteso sulle condizioni dell'annessione, il popolo di Napoli minacciava di turbare la quiete, e il Conforti dovette parlare in piazza S. Francesco, per promuovere alla moltitudine che il Ministero sarebbe rimasto in ufficio.

A coloro che consigliavano di adottare il sistema federativo di Sicilia, nell'adunanza convocata da Garibaldi, e alla quale assistevano Crispi, Cattaneo, Saliceti ed altri, il Conforti disse: *mi meraviglio come si possa consigliare la revoca del plebiscito al Generale Garibaldi, personificazione dell'Unità.*

Dal Ministero Conforti fu prescelto a Vittorio Emanuele il plebiscito solane di Napoli nel giorno 7 novembre.

Il conte Cavour diede incarico a Frini di

Furono inoltre nella stessa seduta trattati altri n. 40 affari, dei quali n. 7 di ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 13 di tutela dei Comuni, e n. 10 d'interesse delle Opere Pie, in complesso affari n. 43.

IL DEPUTATO PROVINCIALE

MALISANI

Il Segretario-Capo

Merlo

La Giunta nella seduta di ieri ha autorizzato il Sindaco a sporgere querela contro il sig. Leonardo Rizzani per le ingiurie da questo scagliate nel 5 corr. all'indirizzo del Municipio e dell'ingegnere capo municipale mentre era nell'esercizio delle sue funzioni.

Alla domanda che sia nominata una Commissione d'Ingegneri e Cittadini per stabilire la qualità della calce impiegata dall'Impresa Rizzani nel lavoro della chiavica in via Zoletti, accennata nel comunicato di essa Impresa ieri apparso in questo Giornale, il Municipio ha risposto quanto segue:

All'Impresa
dott. Antonio e Leonardo Rizzani
UDINE.

Non è il caso di nominare una Commissione d'Ingegneri e Cittadini per verificare se nel lavoro di costruzione della chiavica di via Zoletti fosse predisposta e si impiegasse calce idraulica del valore di l. 1.80 al quintale in luogo del cemento idraulico a rapida presa di prima qualità, prescritto nel capitolato, che vale l. 4 al quintale giusta la tariffa a stampa della Società fabbricatrice di Bergamo, essendochè questo fatto è stato rilevato e constatato dall'ing. capo municipale coll'appoggio dei contrassegni che la fabbrica di Bergamo appone alle diverse qualità, e ciò alla presenza dell'incaricato dell'Impresa e senza sua opposizione, del sorvegliante municipale e di un vigile urbano espressamente all'uopo ivi chiamato, e perchè quella parte di lavoro che era stata eseguita dall'Impresa con detta calce non prescritta, venne d'ordine dell'ingegnere dell'Impresa stessa distrutta al momento.

Tanto a riscontro della pregiata sua del 6 agosto corr.

Il Sindaco
P. E. C. I. E.

Udine, 7 agosto 1880.

Egregio Sig. Direttore Mazzi,

Nella Patria del Friuli del 3 agosto trovai una lettera di una donna, che interpretava a rovescio alcune parole da me pronunciate nella Sala dell'AJaco la scorsa domenica; nientemeno che io avrei con quelle diffamato sul sapere le povere vecchie maestre!

Non ci badai nè me ne sarei curato, se Ella non mi avesse, con mia sorpresa, fatto conoscere che quella lettera esprimeva, bene o male, l'impressione prodotta dal mio dire sopra un certo numero di maestre comunali.

Siccome era lontanissimo dalle mie intenzioni di dire cosa che potesse dispiacere alle nostre maestre, che io apprezzo moltissimo, così mi duole d'aver cagionato loro una gratuita amarezza.

Posso assicurare che ad altro corpo di maestre ivi presente, le mie parole fecero tutt'altra impressione.

Ma Ella ben sa come la più nobile figura, messa in iscorcio, può riuscire ridicola, e come, in momento di indisposizione

offrire al Conforti i più alti uffici dello Stato, ma questi ricusò ogni offerta.

Cedendo alle continue esortazioni, accettava qualche giorno dopo la carica di vice presidente della Cassazione, con onori e grado di Presidente.

Eletto deputato dai collegi di Brioni e di Napoli, fu operosissimo nella Camera, e fu membro di varie Commissioni, prendendo assidua parte specialmente nei lavori del nuovo ordinamento per la legislazione civile e penale.

Nel 1862 accettò di entrare nel Gabinetto Rattazzi e resse il portafoglio di Grazia e Giustizia.

Nel breve tempo che rimase al potere, completò la magistratura napoletana, riordinò la lombarda e la siciliana, attuò la istituzione dei giurati, raccolse gli elementi per un nuovo codice, e presentò un progetto contro gli abusi del clero.

Nel Consiglio della Corona sostenne che si dovesse subito proporre a S. M. l'amnistia per i fatti di Aspromonte e dovè uscire dal Ministero, perchè si oppose energicamente alla tendenza che erasi manifestata tra i suoi colleghi, di perseguitare quei magistrati sospetti di Garibaldinismo, come allora dicevasi.

Il 30 giugno 1867 fu nominato senatore

o di stanchezza, al concetto più innocente si può dare un significato offensivo.

Comunque sia, non sufficiente che io richiami, non già questa o quella frase isolata, ma il pensiero che stava dinanzi alla mia mente e che espressi, per distruggere quella triste impressione.

Io volevo premunire le care giovani, che in quel giorno vedevano coronati i loro studi da un attestato di lode, dall'errore, troppo comune in chi riceve una patente od ottiene un posto d'insegnante, di ritenere che essi con ciò il bisogno di studiare ancora. Non ripeto la parola colla quale il Tommaso stimatizzò questo fatto, perchè la mi suona eccessivamente dura.

Accennai a tal fine all'importanza che si attribuisce all'istruzione femminile presso nazioni civilissime che ci furono maestre di liberi ordinamenti, le quali proclamavano la donna uguale all'uomo di fronte all'educazione; al brillante avvenire della donna nel campo della pubblica istruzione; all'avanzarsi di queste idee nella nostra Italia, dove si vanno istituendo le scuole superiori per la formazione delle maestre per l'insegnamento secondario, e nelle cui Università incominciano a creare dei professori-donne; al progresso che si riscontra ogni anno nelle nostre scuole normali, per modo che crescono d'anno in anno le esigenze ed i programmi si allargano. Ne viene di conseguenza che quelle che non vorranno trovarsi in istato di inferiorità da qui a qualche anno, non dovranno accontentarsi di quanto hanno appreso alla Scuola normale, ma dovranno continuare a studiare: «Ogni anno si progredisce, voi avete di certo studiato più cose delle alunne dell'anno passato, quelle dell'anno passato assai più delle alunne di cinque, otto o dieci anni fa. Se non continuerete a studiare, vi troverete di qui a qualche anno superate da quelle che avranno studiato dopo di voi.» Chi può trovare oltraggio in queste parole che accennano a un fatto utile a ricordarsi?

Quanto mi tocca a dire qualche cosa in una solennità come questa, io cerco sempre divenire innanzi, anziché con dei complimenti sterili, con qualche utile avvertimento, ammosso sempre che il paese nostro progredisca e che la mia piccola patria non si trovi assogitata nella grande famiglia italiana.

Ma ho forse io detto o supposto che le insegnanti del Comune non abbiano seguito e non seguano quanto io ho suggerito alle future maestre? Ella sa quanto faccia il Comune con giornali, con libri, con conferenze per alimentare questo fuoco sacro, e perchè gli insegnanti si mantengano sempre all'altezza della loro missione, e così fanno tutte le Direzioni di tutti gli Istituti educativi che non vogliono trovarsi un giorno in istato di inferiorità di fronte ad Istituti simili.

Se qualcuno fra le nostre maestre non facessero ciò che ho suggerito domenica a quelle giovani, vorrà dire semplicemente che l'avvertimento mio riuscirà utile anche ad esse. Quanto alla Donna che si è creduta diffamata sul sapere, se fosse una maestra, mi pare sarebbe del numero.

Quella però che per avventura non volesse occuparsi dell'avvenire, se un giorno si troveranno a mal partito, non dovranno incolpare me che ho avvisato, ma il progresso che le ha lasciate indietro, questo progresso che in un paese libero nessuna forza d'inerzia od ostile vale a retterne.

G. L. PECILE.

del Regno, anche nella Camera vitalizia fu strenuo sostenitore dei principii di libertà, nemico arido e leale degli abusi e dei mali che ebbe campo di rilevare nell'ordinamento della magistratura italiana e nelle leggi nostre.

Quando il Senato discusse il nuovo codice penale, combattè con dottrina, con faccenda e con giovanile calore la pena dell'estremo supplizio, e prese parte alla discussione di altri punti più controversi del nuovo codice.

Più volte levò la voce per domandare che fosse riformato l'Istituto del Pubblico Ministero, di cui espose francamente i difetti, associandosi a quell'ardita campagna che fu aperta dall'illustro giureconsulto sardo, senatore Musio.

Nel marzo 1878, caduto il Ministero Depretis e chiamato l'on. Cairoli a comporre la nuova amministrazione, al Conforti fu offerto il portafoglio di Grazia e Giustizia e lo accettò per le speciali esortazioni che gli furono rivolte.

Dimessosi, fu nominato Procuratore Generale alla Corte di Cassazione di Napoli. Recentemente una grave infermità aveva assalito l'illustre giureconsulto, ma sembrava fosse completamente ristabilito, quando il telegrafo ci ha recata l'infausta nuova.

Onor...
simo Consi...
Prefettura...
della Cora...
Antonio V...
mera di c...
stesso. An...
mine, per...
riferite.

Socle...
di Udine...
dei Giardi...
seguito a...

Egre...

Nel gio...
rente, nel...
zogiorno...
antimerid...
cio che v...
d'anno.

A nom...
viva preg...
norare i...
giorni.

Le ist...
cogli aon...
sere ossa...
non illa...
destinata...
polazione...
educazio...
in modo...
apprezza...

A chi...
a di cui...
Facci...
il loro...
trentanta...
fondarla...
Col r...

Cir...
mo qu...
fino ad...
sociazio...
zione p...
lento;...
d'ander...
del Co...
colo en...
per qu...
habilm...
venture...
inogu...
che, o...
non ab...
trattan...
tanto...
dine, ...
fra le...

Cor...
tore h...
tuzion...
tocca...
Popor...
dal C...
bello...
modest...
che p...
dician...
stri p...
diga...
del p...
tanto...
di un...
l'inc...
non...
l'arte...
quest...
tanto...
confi...
in un...
pur...
sola...
mò...
pos...
ghie...
ogni...
tant...
F...

a ri...
cresc...
dei...
firm...
A...

Aug...
prof...
letta...
tagli...
orat...
tant...
sep...
Ant...
cia...
uffi...
co...
Ce...

Onorificenze. Il cav. Rito, degnissimo Consigliere delegato presso la nostra Prefettura, fu nominato Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, e l'egregio signor Antonio Volpe, Presidente della nostra Camera di commercio, Cavaliere nell'Ordine stesso. Annunciamo soltanto oggi queste nomine, perchè jeri troppo tardi ci vennero riferite.

Società del giardino d'infanzia di Udine. L'on. Presidente della Società dei Giardini d'infanzia ha diretta ai Soci la seguente circolare:

Egregio Signore,

Nel giorno di sabato 7, 14, 21 e 28 corrente, nel Giardino di Via Tomadini a mezzogiorno e in quello Via Villalta alle 10 antimerid. si faranno esercizi riassuntivi di ciò che venne insegnato ai bambini in corso d'anno.

A nome del Consiglio direttivo io faccio viva preghiera ai signori Soci di voler onorare i Giardini di loro presenza in detti giorni.

Le istituzioni nuove, finchè non sianse cogli anni consolidate, hanno bisogno di essere osservate, confortate e sorrette perchè non illanguiscano e questa nostra, che è destinata a portare tanto vantaggio alla popolazione infantile e all'indirizzo della prima educazione nel nostro paese, non è ancora, in modo abbastanza generale conosciuta ed apprezzata.

A chi meglio rivolgersi se non a coloro a cui merito e sorta?

Facciano questo favore i signori Soci, e il loro appoggio all'istituzione valerà allettando che il sacrificio sostenuto per fondarla.

Col massimo rispetto

Devot.

G. L. PECILE.
(Presidente)

Circolo artistico udinese. Diamo qui sotto il III° elenco delle persone che, fino ad oggi, hanno firmato la scheda d'associazione al Circolo artistico. La sottoscrizione procede, a dir vero, un pochino a rilente; ma pur pure la cosa va, e promette d'andare di bene in meglio. Era desiderio del Comitato promotore d'inaugurare il Circolo entro il corrente mese; ma, appunto per questo ritardo nelle adesioni, sarà probabilmente costretto a rimandare al mese venturo, e forse a più tardi, la sospirata inaugurazione. O siamo sperare ad ogni modo, che, o tosto o tardi, questa inaugurazione non abbia più ad essere un pio desiderio, trattandosi di una istituzione tanto utile e tanto decorosa per una città, che, come Udine, non merita certo uno degli ultimi posti fra le città sorelle.

Coraggio dunque! — Il Comitato promotore ha fatto del suo meglio perchè l'istituzione abbia ad essere cosa di fatto; ora tocca al Pubblico di continuare e compiere l'opera con tanto buon volere incominciata dal Comitato stesso. E sarebbe veramente bello il vedere, fra i nomi di tanti bravi e modesti artisti, e di tanti amatori dell'arte, che pronti risposero all'invito, sarebbe bello, diciamo, veder scritti anche i nomi dei nostri patrizi, di quelli con cui fortuna fu prodiga di favori, delle notabilità più cospicue del paese; poichè, a nostro parere, riesce tanto più facile il sorgere e il mantenersi di una istituzione, quanto più l'appoggio e l'incoraggiamento scendono dall'alto. Già qui non si tratta di politica: si tratta di arte, e l'arte ha per patria il mondo; poichè per questa gran madre tutti i figli sono eguali, tanto che non vi sono patrie, non vi sono confini per gli artisti; e tutti si affrettano in un sol concetto « Il bello ». Non è neppure questione d'interesse: si tratta di una sola lira al mese! Perciò, s'ella nostra parola può trovar un eco fra coloro che la fortuna

Fiduciosi che la nostra preghiera non abbia a riuscire vana, e che vedremo in breve accresciuto, anzi completato il richiesto numero dei Soci, diamo senz'altro il III° elenco dei firmatari a tutt'oggi.

Artico Agostino, cancelliere — Aviano Augusto, decoratore — Baldo Francesco, prof. di disegno — Barazzutti Giuseppe, direttore di musica — Bonani Giuseppe, intagliatore — Brisighelli Giuseppe, artista orafico, Torino — Brizzolara Ettore, dilettante di musica — Broili dott. ing. Giuseppe — Brusadola Domenico — Brusconi Antonio, intagliatore — Carlini Fiippo Lucia, maestra di piano — Cipriani Luigi, ufficiale del registro — Corradini-Monaco co. Ettore — De Gubernatis-Corrotti nob. Cecilia, Direttrice del Collegio Uccellis —

Della Porta co. Adolfo — Flaibani Andrea, artista scultore, Roma — Malignani, fotografo — Marquardt Luigi — Marzotini dott. Carlo — Mattioni Giuseppe, decoratore — Mattioni Vincenzo, decoratore — Minotto Guglielmo, vice-cancelliere — Morgante cav. Lanfranco — Picco Antonio, artista pittore — Pedroni Giuseppe, decoratore — Querini Giuseppe, intagliatore — Regini dott. ing. Antonio — Rovere Giacomo, fotografo — Savio Eugenio, decoratore — Sgarbo Giuseppe, intagliatore — Sticotti Luigi — Stringher Vittorio, perito agronomo — Tubelli Antonio, decoratore — Zamparutti Giulio, intagliatore.

Conferenza. Domani, domenica, nella Sala della Scuola urbana maschile Via dei Teatri ore 12 il signor Cesare Sardelli darà una lezione di disegno, e per riprodurre dei disegni nei tessuti bianchi e neri, nonché ad usare un pregevole metodo di scrittura chimica. La tassa d'ingresso sarà di cent. 50. Invitiamo il Pubblico ad udire questa interessantissima lezione.

È uscita la 12^a dispensa della Poesie friulane di Pietro Zorutti, edizione Bardusco.

Nel giorno 4 corrente è stata perduto una chiave a doppia serratura.

Chi l'avesse trovata farebbe opera cortese a consegnarla all'ufficio di Direzione di questo giornale che s'incarica di restituirla al proprietario che l'ha smarrita.

Corse. Domani, domenica, *Corse di sedili* in Piazza del Giardino, alle ore 5 1/2, bandiera d'onore 1° premio l. 1000, 2° l. 600, 3° l. 400.

Teatro Minerva. Questa sera e domani, domenica, quinta e sesta rappresentazione del *Mosè*. I prezzi per domani sera sono i seguenti: Platea e Loggia l. 2.50, per sott'ufficiali e piccoli ragazzi l. 1.25, Loggione, indistintamente l. 1.

Nella Sala Cecchini domani sera, domenica 8 agosto, in occasione delle Corse si darà una grande Festa da ballo, la quale avrà principio alle ore 8 precise.

FATTI VARI

Il Congresso fra i Commessi di commercio. Il Congresso che avrà luogo il 15 agosto in Brescia, fra i Commessi di studio, discuterà i seguenti temi:

a) Sulla necessità che si affretti l'approvazione di legge speciale pel conferimento della personalità giuridica alle Società di mutuo soccorso.

b) Sulla convenienza di iniziar pratiche per la concessione del riposo festivo agli agenti di commercio.

c) Sull'attuabilità di una Cassa pensioni a favore dei Soci dei sodalizi aggregati alla Lega.

Inoltre si faranno proposte di modificazioni ed aggiunte allo Statuto della Lega, cioè:

1. Costituzione di un Ufficio permanente di Presidenza. — Relativo stanziamento di spesa a carico delle singole società collegate (articoli 25, 26 e 27).

2. Istituzione di Patronati di collocamento anche nelle città, ove non esistono congeneri Società di mutuo soccorso (articoli 5 e 6).

Trasporti di animali. Si previene il Pubblico che, in forza delle disposizioni emanate dal Governo austriaco circa il modo di trasporto degli animali vivi, tutte le spedizioni di polli, oche, anitre, piccioni, ecc. saranno visitate ai punti di confine dagli agenti all'uopo incaricati, per accertare che le gabbie o ceste siano tutte munite di un abbeveratoio e che il bestiame ivi racchiuso non sia in tale quantità da cagionare la soffocazione durante il viaggio, ma possa muoversi e respirare liberamente.

I colori dei fiori. All'ultima adunanza della Società svedese di scienze naturali, il prof. Schneetzer comunicò giorni sono alcune interessanti osservazioni da lui fatte sui colori dei fiori.

Dopo di avere isolato il colore di un fiore ponendolo nell'alcool, egli aggiunge a quella soluzione certe materie saline, acide od alcaline, per ottenere tutti i colori che presentano i vegetali.

Dei fiori di peonia, per esempio, quando sono messi in fusione nell'alcool, lo colorano in rosso violetto; ma se vi si aggiunge della soda, quel liquido diventa violetto, turchino o verde.

Dalle esperienze fatte dal prof. Schneetzer se ne può indurre che, mediante un'alimentazione speciale, più ricca in principi alcalini, sarebbe forse possibile di modificare il colore naturale dei fiori.

Che gli amatori dei gigli neri e delle rose gialle ne facciano la prova. Tentare non nocet.

A prezzi ridotti. Un manifesto della Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia annunzia:

La chiusura dell'Esposizione Nazionale di Belle Arti in Torino essendo stata prorogata fino al 26 settembre p. v., si previene il pubblico che la vendita dei biglietti di andata e ritorno, di cui all'avviso in data 13 aprile 1880, sarà continuata fino a tutto il giorno 26 detto.

I biglietti di andata e ritorno di cui sopra, continueranno ad avere la stessa validità periodica di 10 giorni, ma il ritorno non potrà in nessun caso essere protratto oltre il giorno 30 settembre.

Esami di agricoltura. Il 16 settembre avrà luogo in Roma l'esame di concorso bandito dal Ministero di agricoltura per tre posti di perfezionamento pratico nella viticoltura e nella enologia presso la scuola di Conegliano, per la durata di un biennio e con borse governative di lire mille annue.

ULTIMO CORRIERE

L'onorevole Zanardelli è entrato in convalescenza.

La Giunta municipale di Roma acconsente a ritirare le sue dimissioni, insistendo affinché il Governo mantenga lo statu quo nel canone del Dazio consumo. Il ff. di Sindaco Armellini invitò i deputati di Roma ad intromettersi fra il Municipio ed il Governo per appianare la vertenza.

Rusconi, Segretario generale del Consiglio di Stato, si è recato a Parigi per studiare le riforme introdotte colà in questo Corpo per riferirne poi al Governo.

La corazzata *Invincibile* rimorchiò nel porto di Palermo un bark austriaco che rinvenne abbandonato in mare. Il bark era carico di vecchi cannoni venduti per ferrovecchio da un industriale austriaco. I cannoni vennero consegnati al Console austriaco di Palermo.

Secondo informazioni che abbiamo motivo di ritenere esatte, e che concordano con quelle del *Sole*, il Ministro delle finanze continua i suoi studi intorno all'abolizione del corso forzoso; ma sono premature tutte le notizie di trattative coi gruppi di banchieri esteri.

Il Governo belga ha richiesto al nostro Ministero notizie precise sui metodi che presso di noi sono adottati per gli appalti e per le forniture, desiderando di applicarli anche nella propria amministrazione.

L'altra sera dinanzi al caffè Tommaso di Trieste, *coram populo*, vennero abbruciate diversi numeri del *Fanfulla* in causa di alcune corrispondenze che offendono la verità e sono contrarie alla nazionalità di Trieste.

TELEGRAMMI

Roma, 6. La Direzione generale delle ferrovie affretta i lavori, per potere appaltare, durante le vacanze, tutti i tronchi per quali sono compiuti gli studi.

Annunciasi per ottobre il varo dell'*Italia*. Si smentisce la notizia del trasferimento della *Propaganda fide* a Malta.

Quetta, 5. Messaggeri riferiscono che le perdite di Ayoub Kan sono considerevoli; egli non ha nessuna speranza di riuscire nel l'attacco di Candahar.

Atene, 5. Furono pubblicati i decreti di mobilitazione dell'esercito e di convocazione della Camera pel 20 settembre.

ULTIMI

Napoli, 6. Il deputato Mariano Englen è morto.

Parigi, 6. Il *Gaulois* dice che l'applicazione del decreto sulle Congregazioni, salvo che per alcune femminili, è attesa al 26 o 31 corr.

Londra, 6. Temendosi disordini in Irlanda il Governo rinforza le guarnigioni; 1000 soldati andranno a Cork.

Confermasi che Roberts partirà domenica per Candahar. Il rimanente della truppa lascerà Cabul tornando immediatamente nelle Indie. Una nuova battaglia sembra imminente. Temonsi sedizioni delle tribù.

Nel caso che continui a migliorare Gladstone partirà per la campagna il 14 corr.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 7. Il Ministero dei Lavori pubblici ha dato ordine di sollecitare gli studi per le costruzioni ferroviarie, e presto si procederà agli appalti di alcuni tronchi.

Parigi, 7. La *Liberté* afferma che nulla ancora venne deciso per l'applicazione dei decreti del 29 marzo.

Londra, 7. Si attende a che il miglioramento di Gladstone gli permetterà di assistere ad una seduta della Camera avanti la proroga.

Camera dei Comuni. Dilke, rispondendo a Churchill, disse che vi ha tutto il motivo di sperare che la questione del Montenegro sarà presto sciolta. Forster disse che la notizia che il Governo temerebbe una rivolta in Irlanda è completamente falsa, le forze furono aumentate in causa degli oltraggi commessi in alcuni distretti del Connaught.

Hartington disse che il Governo non ricevette nessuna informazione circa l'agitazione dei maomettani nelle Indie, benchè si sorvegliano vivamente gli avvenimenti dell'Oriente d'Europa.

Bartlett qualifica esercitiva la politica inglese verso la Turchia.

Hartington crede questa politica conforme agli interessi della Turchia e dell'Europa.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 6 agosto

Rend. italiana	93.15	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.13	Per. M. (con.)	455
Londra 3 mesi	27.78	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.65	Banca To. (n.°)	—
Prestit. Naz. 1863	—	Credito Mob.	937
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. atall.	—

LONDRA 5 agosto

Inglese	97.15/16	Spagnuolo	193/8
Italiano	82.7/8	Turco	9.1/2

VIENNA 6 agosto

Mobili	273.10	Argento	—
Lombardi	80.50	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—	— Londra	117.45
Austrasche	278.50	Rend. aust.	72.85
Banca nazionale	819	id. carta	—
Napoli	9.33 1/2	Union-Bank	—

PARIGI 6 agosto

3 0/0 Francese	85.27	Obblig. Lomb.	—
5 0/0 Francese	118.97	— Romane	—
Rend. Ital.	83.97	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	181	C. Lon. a vista	25.33 1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.3/4
Fer. V. E. (1863)	280	Cons. Ingl.	97.7/8
Romane	145	Lotti turchi	39.3/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 6 agosto (uff.) chiusura
Londra 117.45 Argento — Nap. 9.33 1/2

BORSA DI MILANO 6 agosto
Rendita italiana 93 — a — fine —
Napoleoni d'oro 22.14 a —

BORSA DI VENEZIA, 6 agosto
Rendita pronta 93.05 per fine corr. 93.15
Prestito Naz. completo — e stallonato —
Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta —
— Azioni di Credito Veneto —
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi 44 —
Londra 3 mesi 27.85 Francese a vista 110.60

Valute
Pezzi da 20 franchi da 22.14 a 22.16
Bancanote austriache — 237 — a 237.50
Per un fiorino d'argento da 237 — a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Avviso.

AI CONSUMATORI DI CARBON FOSSILE.

Il sottoscritto Rappresentante la Società Stiriana pell' Industria del Ferro e cave Carbon fossile di Fohnsdorf alta Stiria, unico rappresentante per l'Italia, rende noto poter ora cedere il Carbone posto franco alla Stazione di Udine pronta cassa a L. 24,25 la tonnellata prima qualità

Monte Förderkoble.

(Pontebba) Vincenzo Sartori.

PRESSO

LO STABILIMENTO LITOGRAFICO

DI

Enrico Passero

(Udine, Via Aquileja n. 20)

trovasi vendibile la magnifica Carta geografica della Provincia del Friuli dei Professori Marinelli e Taramelli al prezzo di italiane lire 3.50

LUIGI TOSO

Meccanico dentista ha trasportato il laboratorio nella propria abitazione, in via Paolo Sarpi n. 8 (ex-Piazzetta S. Pietro Martire)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGH, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

preparato dal Cav. Giov. Dott. MAZZOLINI di Roma.

Non più Mercurio



Non più Mercurio

Certificato

La Pariglina principio attivo della Sal-sapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell'erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevano giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da acido urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

Dir. Cav. Prof. Martino Barba.

Visto — Per la dietroscritta firma del Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini, Comm. Martino Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco
RASSIZZI

Collaz. SEBASTIANI.

LEONE XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello Sciroppo di Pariglina composto, che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoperto e preparato nei suoi laboratori.

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa, detto milizia d'oro (Vedi La Voce della Verità n. 66, l'Osservatore Romano n. 66, La Discussione n. 74, l'Opinione n. 82 e il Fanfulla n. 87).

NB. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: Sciroppo depurativo di Pariglina composto, preparato dal dottor chimico farmacista cav. G. Mazzolini, premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc., con l'impressione di due medaglie, Croci cavaliere, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Depositi principali in Treviso, Farm. Bindoni; Venezia, Botner Farm. alla Croce di Malta; Padova, Farm. Pianeri e Mauro; Verona, Drogheria medicinali Negri Domenico Via Stella 21; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Unico Deposito in Udine, Farmacia Giacomo Comessatti.

Fontanino di Pejo



L'acqua ferruginosa del rinomato Fontanino di Pejo, è l'unica che scaturisce nel Comune di Pejo nel Trentino; il timbro esclusivo ce lo garantisce.

Quest'acqua, da vari anni messa in commercio, nella giusta proporzione degli alcalini, ha avuto sempre la preferenza sulle altre dello stesso nome.

Le acque del Fontanino di Pejo, contenendo in esatte proporzioni i principi mineralizzatori, convengono a tutte quelle malattie in cui bisogna rinvigorire e riattivare il processo fisiologico nutritivo alterato. Essendo anche più leggera delle altre sono meglio tollerate dai deboli, dai convalescenti, dagli anemici e dalla ricchezza del gaz acido carbonico e carbonato magnesiaci più digeribili, più assimilabili.

Ma ciò che rende maggiormente raccomandata l'acqua del Fontanino di Pejo si è il grandissimo vantaggio di poter impunemente proseguire per molto tempo la cura a domicilio e nelle solite ordinarie abitudini.

Si mantiene perfettamente inalterata, può quindi essere usata in tutte le stagioni. Venne adottata nei principali Ospedali e quello di Verona in ispecialità la preferì a quella di tutte le altre Fonti.

Lo spaccio sempre crescente e le continue ricerche danno sicura prova del merito.

Deposito generale in Verona presso l'assuntore LUIGI BELLOCARI, Porta Pallio, N. 20 — Udine e Provincia presso Bosero e Sandri Farmacia alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo — in Padova presso la Farmacia Pianeri-Mauro.

La vendita al minuto dai principali farmacisti di città e provincia.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio

GIACOMO DE LORENZI

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim.	ore 1,48 antim.
» 7,25 » diretto	» 5, » »
» 10,04 »	» 9,28 »
» 2,35 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » dir. lto
da PONTREBA	per PONTREBA
ore 9,15 antim.	ore 8,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » dir. lto
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » diretto	» 4,30 pom.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi

un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

DI ACQUE GAZOSE

via Bartolini N. 6 in UDINE.



Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di

IT. L. 3 per ogni 50 SIFONS D'ACQUA.

Presso il Laboratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di FOLLI a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti

a modicissimo prezzo

Si assume pure restauri di folli vecchi.

Nel detto Laboratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi per bagni a doccia tanto da vendere che da noleggiare.